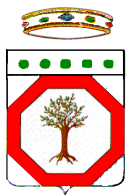


•

ORIGINALE



R E G I O N E P U G L I A

Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale

Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti

Codice CIFRA SUR / DEL / 2010 /000

OGGETTO: Piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2011/2012- Individuazione in Puglia di n.13 CPIA.

L'Assessore al Diritto allo studio e Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema dell'Istruzione e confermata dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

Premesso:

- che la legge 15 marzo 1997, n. 59 all'art. 21 prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

- che tra le funzioni delegate alle Regioni dall'art. 138 del Decreto Legislativo 31.3.1998, n° 112, in materia di Istruzione Scolastica vi è : a) la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a);

- che l'art. 139 del precitato Decreto ha trasferito alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: " a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche";

che la Legge Regionale 11.12.2000, n° 24, che ha recepito le funzioni conferite dal D.Lgs. n.112/98, all'art. 25 letto e), ha fornito ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione in materia ed al successivo art. 27, per quanto attiene i compiti attribuiti alle province, ha stabilito che le stesse formulino una "proposta" di piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e che forniscano "assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni compresi nel proprio territorio";

Visti, inoltre:

il D.P.R. n.233 del 18 giugno 1998 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche ";

il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni: scolastiche, ai sensi dell' art.21 della legge 15 marzo 1997, n,59";

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" che riconosce alle Regioni una competenza concorrente ed esclusiva nelle politiche educative e formative;

la legge 28 marzo 2003 n 53 di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale e i successivi decreti di attuazione

- Il D.lgs. 15 aprile 2005, n. 76 che definisce le norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lett. c), della legge 28 marzo 2003.-n, 53";

- Il D.Lgs 17 ottobre 2005, n 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"

l'art. 1, commi 622, 624, e 632 della legge 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) che prevede l'innalzamento a dieci anni dell'obbligo di istruzione e prevede, altresì, al citato comma 632, la riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti su base provinciale e articolati in reti territoriali, da svolgersi nell'ambito della competenza regionale di programmazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione della rete scolastica;

- il D.M. del 22 agosto 2007, n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico emanato in attuazione dell'art. 1, comma 622, della legge n. 296/2006;

-il Decreto Ministro della Pubblica Istruzione del 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione del' art. 1, comma 632, della Legge 27 dicembre 2006 n.296;

-l'articolo 64 comma 4 del decreto-legge 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n.133";

-la risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 27 giugno 2002 sull' apprendimento permanente;

-la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.2227 del 19.10.2010, contenente "Linee di indirizzo di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell' offerta formativa 2011-2012", con cui, nelle more dell'entrata in vigore del Regolamento recante "Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'articolo 64 comma 4 del decreto-legge 25 giugno 2008- n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008- n.133", si invitavano gli Enti locali a presentare le proprie proposte in ordine all'attivazione dei CPIA, a partire dall' a.s. 2011/2012;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2954 del 28 dicembre 2010, avente ad oggetto:" Piano regionale di riordino della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2011/2012", con la quale si è voluto porre in atto le necessarie misure programmatiche ed organizzative affinché il servizio di educazione degli adulti possa essere attivato appena pubblicato il citato Regolamento, prevedendo l'istituzione di n.10 CPIA, così suddivisi per provincia: n. 3 Bari, n.1 Bat, n.1 Brindisi, n.2 Foggia, n. 2 Lecce e n.1 Taranto, rinviando a successivo provvedimento la definitiva programmazione di detto segmento dell' offerta formativa, sulla base delle proposte degli Enti Locali, contenenti un esplicito impegno in ordine alla fornitura di una sede scolastica idonea e l'indicazione della rete territoriale di scuole presso cui erogare l'offerta formativa in questione, tenuto conto dell'esperienza degli ultimi anni e del numero degli alunni frequentanti che consentono di rendere autonoma l'istituzione;

- Visto il parere espresso dalla VII Commissione parlamentare il 10 novembre 2010 sullo Schema di Regolamento per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Cpia, in cui si propone che il termine fissato al 31 agosto 2011 per la cessazione del previgente ordinamento sia sostituito con quello del 31 agosto 2013;

-Condivisa la ratio di fondo del processo di ridefinizione dell'assetto dei Centri in atto, volto ad innalzare i livelli di istruzione di un particolare target di utenza debole ea rendere sostenibile l'offerta formativa attraverso percorsi specifici e reti territoriali;

-Preso atto che lo Schema di Regolamento, in corso di definizione, subordina l'istituzione dei CPIA ad una corrispondente riduzione di ulteriori autonomie scolastiche rispetto all'obiettivo

complessivo di riduzione delle autonomie previsto dal Piano programmatico predisposto ai sensi dell'art. 64 comma 3 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112;

- Considerato che la Regione Puglia con la programmazione regionale della rete scolastica 2010/2011 e 2011/2012 ha operato una sensibile riduzione delle autonomie scolastiche, revocando complessivamente n. 30 autonomie, che potrebbero compensare le nuove autonomie necessarie per l'istituzione dei Cpia .

- Preso atto delle proposte di programmazione pervenute dalle 6 Province pugliesi, in cui si assicura per ciascun Cpia di competenza la disponibilità di sedi scolastiche idonee e dei relativi arredi, quali sedi della struttura organizzativa e di erogazione del servizio, si individua la rete territoriale di riferimento, atta a garantire un'offerta più ampia possibile sul territorio provinciale, e si forniscono indicatori numerici sull'utenza, tenendo conto dei parametri fissati dall'emanando regolamento per rendere autonoma l'Istituzione.

Preso atto, altresì, delle richieste formalizzate negli atti di indirizzo della Provincia di Bari di aumentare da 3 a 4 il numero di Cpia previsti per detta Provincia, in ragione dell'elevato numero di utenti concentrati nella città di Bari, e delle Province di Bat e di Taranto di istituire 2 anziché 1 Cpia per ciascuna, in considerazione dell'ampiezza dei bacini d'utenza di riferimento;

Acquisito il parere dell'Ufficio Scolastico Regionale;

Si propone con il presente provvedimento,

- di prevedere l'istituzione, nelle more dell'imminente pubblicazione del Regolamento per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, di n 13 CPIA (di cui : 4 nella provincia di Bari, 2 nella provincia di Bat, 1 nella provincia di Brindisi, 2 nella provincia di Foggia, 2 nella provincia di Lecce e 2 nella provincia di Taranto), distribuiti territorialmente in base alle proposte formulate dalle rispettive Province e localizzati presso le sedi messe a disposizione dai medesimi Enti locali, indicate come sedi principali del centro e sedi territoriali di servizio, che ne compongono la rete di riferimento, come riportato nel prospetto allegato, rinviando, comunque, all'entrata in vigore del più volte citato Regolamento la determinazione definitiva delle sedi, dell'assetto organizzativo-didattico e del funzionamento degli stessi .

- di individuare, secondo le indicazioni fornite dalle Province, per gli istituendi 13 Cpia la seguente dislocazione territoriale di massima:

-nella provincia di Bari: (giusta nota n.40/s.17.2 del 4.1.2011 e Deliberazione di Giunta n. 30 del 19 aprile 2011)

- n.2 Cpia con sede a Bari
- n.1 Cpia con sede a Monopoli
- n.1 Cpia con sede ad Altamura

-nella provincia di Brindisi: (giusta nota n. 962 del 5/1/2011 e Deliberazione di Giunta n.270 del 26/11/2010)

- n.1 Cpia con sede in Brindisi

-nella provincia di Bat: (giusta nota n.308 del 5/1/2011 e Deliberazioni di Giunta n.179 del 24/11/2010 e n.33 del 26.4.2011)

- n.1 Cpia con sede in Andria
- n.1 Cpia con sede in Bisceglie

-nella provincia di Foggia: (giusta Deliberazione di Giunta n.354 del 30/12/2010)

-n.1 Cpia con sede in Foggia

-n.1 Cpia con sede in San Severo

-nella provincia di Lecce: (giusta nota n.866 del 4/1/2011 e Deliberazione di Giunta n.329/2010)

-n.1 Cpia con sede in Lecce

-n.1 Cpia con sede in Ugento

-nella provincia di Taranto: (giusta Deliberazione di Giunta n.75 del 21/4/2011)

-n.2 Cpia con sede in Taranto

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 2812001 e successive modifiche e integrazioni:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art.4 comma 4, lett.d).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del 'Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, nelle more della pubblicazione del Regolamento recante "Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'articolo 64 comma 4 del decreto-legge 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n.133", l'istituzione in Puglia di n. 13 CPIA (4 nella provincia di Bari, 2 nella provincia di Bat, 1 nella provincia di Brindisi, 2 nella provincia di Foggia, 2 nella provincia di Lecce ed 2 nella provincia di Taranto), distribuiti territorialmente secondo le proposte formulate dalle rispettive Province e localizzati presso le sedi messe a disposizione dai medesimi Enti locali, distinte tra sedi principali ed altre sedi territoriali di servizio, che ne compongono la rete territoriale di riferimento, in modo da garantire la più ampia offerta formativa sul territorio provinciale, come da prospetto allegato, che costituisce parte integrante del presente atto ;

- di rinviare all' entrata in vigore del predetto Regolamento le determinazioni definitive relative alla localizzazione più idonea, all'assetto organizzativo-didattico e funzionale dei Cpia istituiti, nonché all'attivazione dei relativi percorsi per adulti ai sensi dell'art.3 del Decreto del Ministro della Istruzione 25/10/2007;

- di notificare, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca, il presente atto al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94 e di dare diffusione attraverso il sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione (Dott. Maria Rosaria Gemma)

Il Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca (Dott. Rosa Dimita)

Il sottoscritto Direttore di Area **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 16 del DPGR n. 161/2008:

Il Direttore dell'Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti

(Dott. Francesco Palumbo)

L'Assessore proponente (Prof. Alba Sasso)